

“L’ora di scienza. Cultura scientifica a scuola per lo sviluppo della persona”

Presentazione di Sara Mele

19 giugno 2026

Buonasera a tutte e a tutti,

purtroppo impegni personali presi da tempo mi impediscono di partecipare all’incontro di questo pomeriggio, ma ci tengo ad essere presente comunque con un saluto mediato dal Prof. Fiorentini.

Assieme al mio, porto il saluto anche di Regione Toscana alla presentazione del volume *L’ora di scienza*.

Desidero ringraziare gli autori, il CIDI e tutti i presenti per questa occasione di riflessione dedicata a un tema centrale per il nostro sistema educativo: il valore della cultura scientifica nella formazione delle persone e delle comunità.

Fin dal suo titolo, *L’ora di scienza* richiama una dimensione educativa che va ben oltre l’insegnamento di una disciplina. Come ci ricordano gli autori, l’ora di scienza è l’ora della curiosità, dello sguardo aperto sul mondo, della domanda e della ricerca. È il tempo in cui si impara a osservare la realtà, a formulare ipotesi, a confrontarsi con gli altri e a organizzare il proprio pensiero.

Uno degli aspetti più interessanti del volume è la concezione del curriculum scientifico come un lungo viaggio di conoscenza che accompagna la crescita della persona dall’infanzia fino all’università. Un viaggio che contribuisce alla formazione integrale dell’individuo, affinando lo sguardo sul reale e sviluppando la capacità di interpretarlo criticamente.

Questa visione dialoga in modo significativo con l’esperienza che la Regione Toscana ha sviluppato negli anni attraverso i *Laboratori del Sapere Scientifico*, un percorso di ricerca educativa e di innovazione didattica che ha coinvolto centinaia di scuole e migliaia di docenti. I Laboratori del Sapere Scientifico sono nati proprio dalla convinzione che l’apprendimento delle scienze debba fondarsi sull’osservazione, sull’esperienza, sulla riflessione e sulla costruzione progressiva delle conoscenze da parte degli studenti, in una prospettiva di continuità educativa lungo tutto il percorso scolastico.

In questo quadro desidero ricordare il contributo fondamentale di Carlo Fiorentini, che fin dalla nascita dei Laboratori del Sapere Scientifico ha fatto parte del Comitato scientifico, contribuendo in modo determinante alla definizione delle loro basi pedagogiche e metodologiche. Molti dei principi che hanno guidato questa importante esperienza regionale — la centralità dell’esperienza, il ruolo della riflessione, la costruzione dei concetti attraverso percorsi curricolari coerenti, la valorizzazione della professionalità docente — trovano oggi un’ulteriore elaborazione e sistematizzazione nelle pagine di questo volume.

È una visione dell’educazione che trova profonda sintonia con l’impegno della Regione Toscana per una scuola inclusiva, capace di valorizzare il potenziale di ogni studentessa e di ogni studente e di promuovere percorsi di apprendimento significativi, fondati sulla partecipazione attiva e sulla costruzione condivisa del sapere.

Particolarmente preziosa è inoltre l’idea, sviluppata nel libro, di una scienza che dialoga con gli altri linguaggi della conoscenza. La ricchezza degli intrecci interdisciplinari e l’attenzione alle connessioni tra le diverse aree del sapere ci ricordano che la scuola è anzitutto il luogo in cui si costruiscono strumenti culturali per comprendere ciò che accade fuori e dentro ciascuno di noi.

Colpisce anche la figura dell'insegnante che emerge da queste pagine: non semplice trasmettitore di contenuti, ma compagno di viaggio nel percorso della conoscenza, capace di accompagnare la crescita culturale degli alunni e delle alunne, alimentandone curiosità, autonomia e spirito critico.

Per queste ragioni, *L'ora di scienza* rappresenta un contributo importante al dibattito educativo contemporaneo. Ci invita a riflettere sul significato più profondo dell'educazione scientifica e sul suo valore come esperienza culturale, civile e umana. Una riflessione che, per la Toscana, si inserisce in un percorso ormai consolidato di investimento sulla qualità dell'educazione scientifica come elemento essenziale per lo sviluppo della persona e della società.

Rinnovo quindi il mio ringraziamento agli autori per questo lavoro e a tutti voi per la partecipazione. Auguro che l'incontro di oggi possa offrire occasioni di confronto feconde e nuovi stimoli per continuare a costruire una scuola capace di formare persone consapevoli, curiose e aperte alla comprensione del mondo.

Grazie e buon lavoro

Sara Mele
Responsabile Settore "Educazione e Istruzione"
Direzione "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro"
Regione Toscana